

SEDUTA CONSILIARE DEL 1999

Delib_ N° 33 1999 DEL VERBALE

Il Presidente comunica che il punto dell'O.D.G. principale e reca:

Attuazione della deliberazione C.C. n°52 del 5-5-98 di “programmazione degli interventi da realizzare nel settore urbanistico-edilizio triennio 1998/2000” Adozione, ai sensi dell’art.16 della L.R.56/80, dello Studio Particolareggiato dei nuovi Servizi Cittadini. Compartimentazione delle aree destinate ai servizi, conformemente al Piano Regolatore Generale vigente, nonché ritipizzazione e conferma delle aree da destinare ad attrezzature urbane, di quartiere e parchi urbani, ivi rappresentata.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, quale relatore designato, dà lettura della proposta deliberativa inerente l'oggetto di cui alla Relazione Tecnica del Dirigente della Ripartizione Assetto del Territorio, che viene qui di seguito riportata così come depositata agli atti:

RELAZIONE DELLA RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Con deliberazione CC. n° 55 del 6-5-98, l'Amministrazione Comunale ha approvato il Documento Programmatico Preliminare al 1° Programma Pluriennale di Attuazione (D.P.P.) ai sensi dell’art.13 della Legge n° 10 del 1977, ai sensi delle Leggi Regionali 12-2-1979 n° 6, 31-10-1979 n°66, 22-4-1980 n°26, 31-5-1980 n°56, 8-3-1985 n° 6 e 3-6-1985 n°53.

Con il D.P.P., tra l'altro, sono stati verificati i rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, verde pubblico e parcheggio (art.3 D.M.1444/68), nonché tra gli stessi insediamenti residenziali e gli spazi destinati alle attrezzature pubbliche di interesse collettivo (art.4 D.M.1444/68).

Con l'adeguamento cartografico in attuazione della deliberazione G.R.P. n°6793 del 17-11-92 è stata evidenziata, per quartieri e globalmente per l'intera città, la situazione inerente la dotazione dei servizi all'anno 1996 e per un numero di abitanti pari a 94732 unità.

Detta analisi, effettuata secondo le indicazioni della delibera regionale 6320/89, ha evidenziato un deficit del fabbisogno pregresso complessivo di circa il 35% dello standard (D.M. 1444/68).

Di contro, le aree tipizzate cartograficamente F2 ed F3 dal vigente strumento urbanistico generale risultano in esubero di circa il 24% rispetto alla dotazione minima di servizi prevista dallo stesso D.M. 1444/68.

Lo stesso dicasi per le aree tipizzate F1 e F4, in esubero, sempre cartograficamente, di circa l'87% rispetto alla dotazione minima di servizi prevista dallo standard.

Tramite il DPP sono state elaborate le compensazioni tra i quartieri con carenza di aree destinate a servizi e quelli con aree in surplus rispetto allo standard; la compensazione è stata effettuata con criteri dettati dal DM n°1444/68. Nel DPP sono stati previsti i servizi necessari alla saturazione del fabbisogno pregresso.

Nello stesso D.P.P. viene esplicitato che: “nelle more dei procedimenti di formazione ed approvazione del PPA, questa Amministrazione, per rendere possibile una ripartizione dei costi tra il pubblico ed il privato, nonché consentire gli interventi di iniziativa privata, dovrà redigere uno studio per la localizzazione dei servizi sul territorio (secondo le indicazioni previste al punto 2.1.4 delib. G.R. 6320/89).

Con deliberazione C.C. n°52 del 5-5-98 di “programmazione degli interventi da realizzare nel settore urbanistico-edilizio triennio 1998/2000”, è stata disposta la redazione dello Studio Particolareggiato dei Servizi, (S.P.S.) conformemente a quanto disposto dalla deliberazione G.R. 6320/89 e conseguentemente a quanto predetto.

Con deliberazione G.C. n° 1727 del 24 settembre 1998, in attuazione della citata programmazione, la Giunta Comunale ha conferito l’incarico per la redazione dello Studio Particolareggiato dei Servizi, al Dirigente della Ripartizione Assetto del Territorio, supportato dalla struttura tecnica della Ripartizione stessa.

Questo Ufficio, ha evidenziato la necessità di operare la reindividuazione e conferma delle aree destinate ai servizi, conformemente al P.R.G. vigente, basandosi però sull’effettivo fabbisogno pregresso analizzato nel quinquennio di programmazione del P.P.A. elaborando pertanto lo S.P.S. congiuntamente alla redazione del predetto P.P.A.

Con deliberazione n°211 del 17-12-98 il Consiglio Comunale ha approvato il 1° Programma Pluriennale di Attuazione della città, ai sensi dell’art.13 legge 10/77 e leggi regionali, per ultima la n°53/85.

Il presente Studio Particolareggiato dei Servizi, unitamente al predetto P.P.A, approvato, nonché la conseguente ritipizzazione e conferma delle aree destinate a servizi darà riscontro, inoltre, ai numerosi procedimenti giurisdizionali relativi ai ricorsi proposti avverso il P.R.G..

Detti ricorsi riguardano l’annullamento di tutti gli atti comunali e regionali di approvazione del nuovo PRG in relazione alle destinazioni “F” (F1, F2, F3 ed F4) delle aree individuate dallo strumento urbanistico generale per la realizzazione degli spazi pubblici riservati alle attrezzature scolastiche e attrezzature collettive, a verde pubblico e/o a parcheggi, di cui all’art. 3 del D.M 1444/68, nonché per la realizzazione delle attrezzature pubbliche di interesse generale di cui all’art. 4 del D.M. stesso. Infatti, i ricorrenti rilevano il difetto di motivazione delle scelte urbanistiche del PRG che hanno destinato come sopra le aree di proprietà, nonché l’irrazionale ed ingiustificata previsione delle zone destinate a standard in misura superiore a quella di cui agli art. 3 e seguenti del D.M. n° 1444/68 (minimi di legge).

Con la predetta ritipizzazione e conferma delle aree da destinare a servizi questa Amm.ne Comunale, di fatto, si sopperisce all’obbligo di riqualificazione di dette aree, motivando le scelte operate, sia quantitativamente sia qualitativamente così come rilevato da questo Ufficio, tramite il

presente S.P.S, che conferma la attualità del pubblico interesse delle aree a servizi rispetto alla totalità dell'intero P.R.G.

Nella redazione dello S.P.S., la struttura tecnica incaricata ha valutato la coerenza sia delle proposte già agli atti dell'Amm.ne Comunale inoltrate da privati o Enti, giacenti o presentate nella fase di consultazione propedeutica alla formazione del P.P.A., sia le proposte progettuali presentate ai sensi della Legge Regionale n° 3/98, limitatamente agli interventi conformi alle tipizzazioni "F" di P.R.G.

Le caratteristiche delle proposte presentate, qualora non coincidenti con le previsioni dello strumento urbanistico generale vigente, seppur finalizzate al miglioramento della qualità del servizio reso ai cittadini, non rientrano nella classificazione di legge (D.M. 1444/68) e pertanto non sono state prese in considerazione dal presente studio.

Come precedentemente illustrato, dalle analisi a base del D.P.P. citato, e dei consequenziali elaborati di progetto, sono stati estrapolati i dati relativi alle quantità necessarie alla saturazione degli standard urbanistici, per quartiere e per l'intera città, relativi ai rapporti massimi tra gli spazi pubblici destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio.

La struttura della Ripartizione Assetto del Territorio si è pertanto attivata per la redazione degli elaborati ed atti secondo le seguenti fasi di attuazione:

- compartimentazione e subcompartimentazione delle aree individuate dal P.R.G. destinate ai servizi di urbanizzazione secondaria nello spirito di quanto riportato dall'art.15 della Legge Regionale n°53/85.

In particolare, in questa fase, tutte le aree individuate dal P.R.G. come "F" sono state perimetrate in comparti costituenti le unità minime di intervento finalizzate alla realizzazione dei servizi pubblici coerentemente alle previsioni dello strumento urbanistico generale con attuazione sia pubblica sia privata. Le proposte di intervento presentate a questa Amm.ne Comunale da Enti pubblici o da soggetti privati, unitamente ai servizi individuati dall'ufficio come "standard urbanistico", costituiscono i subcomparti di attuazione definitiva delle predette perimetrazioni;

- l'esplicitazione tipologica e dimensionale delle opere di Urbanizzazione Secondaria e la loro localizzazione all'interno delle maglie di compartimentazione e sub compartimentazione predette, così come previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n°6320/89;
- i parametri (raggi di influenza, dimensioni ecc.) degli ambiti entro cui ciascuna opera deve collocarsi;
- verifica finale del rispetto degli standard urbanistici basato sulle effettive quantità catastali;
- ritipizzazione e conferma delle aree tipizzate dal P.R.G. come F1-F2-F3-F4.

Per la migliore definizione delle procedure ed atti adottati dalla struttura tecnica incaricata, si rimanda alla relazione tecnica del responsabile del procedimento e relativi allegati informatici e tecnico-cartografici, che sono depositati agli atti del presente fascicolo.

Si propone pertanto che il Consiglio Comunale approvi la presente proposta deliberativa recante in oggetto: Attuazione della deliberazione C.C. n°52 del 5-5-98 di "programmazione degli interventi da realizzare nel settore urbanistico-edilizio triennio 1998/2000" Adozione, ai sensi dell'art.16 della L.R.56/80, dello Studio Particolareggiato dei nuovi Servizi Cittadini. Compartimentazione delle aree destinate ai servizi, conformemente al Piano Regolatore Generale vigente, nonché ritipizzazione e conferma delle aree da destinare ad attrezzature urbane, di quartiere e parchi urbani, ivi rappresentata., redatta secondo le direttive e gli atti di indirizzo dell'Assessore al ramo.

Ripartizione Assetto del Territorio
per la Sezione Urbanistica
l'Istruttore Tecnico
Tecnico
Teodoro INDINI

l'Istruttore
Maria Pia MURA

Il Funzionario
Arc. Fabio LACINIO
Il Dirigente della Ripartizione Assetto del Territorio
arch. Carlo CIOFFI

Brindisi, 11 gennaio 1999 prot. n° 144/1999

Aggiorn. 4 marzo 1999 prot. n°17985/1871

VISTO

L'Assessore all'Assetto del Territorio
Teodoro GALLUZZO

Terminata la illustrazione dell'argomento iscritto all'o.d.g. da parte del relatore designato, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri Sig.ri

_____;

i cui interventi saranno riportati nel redigendo verbale;

Si dà atto che sono usciti i Consiglieri Sig.ri

_____;

presenti n° _____

Accertato che nessun Consigliere chiede di parlare, il Presidente dichiara conclusa la discussione.

In conseguenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio e gli interventi dei Signori Consiglieri innanzi citati;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Dirigente della Ripartizione Assetto del Territorio per quanto attiene rispettivamente la regolarità tecnica del presente atto;

VISTA la deliberazione G.M. n° 1727 del 24-10-98 di incarico al Dirigente della ripartizione Assetto del Territorio;

RILEVATO che non si richiede il parere contabile né copertura finanziaria in quanto il provvedimento non comporta oneri di spesa;

DATO ATTO che i suddetti pareri sono riportati in testo integrale in fronte alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante e sostanziale;

VISTI gli artt. 32, 51 e 53 della L. 8.6.90 n°142 e successive modifiche ed integrazioni;

Con il risultato della votazione effettuato in forma palese, proclamato dal presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, di seguito riportato:

Consiglieri presenti n° _____ ed il Sindaco

Consiglieri votanti n° _____ ed il Sindaco

Voti favorevoli n° _____ (il Sindaco ed i consiglieri dei gruppi _____)

Voti contrari n° _____ (consiglieri dei gruppi _____)

DELIBERA

1) di APPROVARE la relazione tecnica del responsabile del procedimento e relativi allegati informatici e tecnico-cartografici, il tutto depositato agli atti della presente deliberazione,

2) di ADOTTARE, ai sensi dell'art.16 della L.R.56/80, lo Studio Particolareggiato dei nuovi Servizi Cittadini, comprensiva degli atti acclusi alla presente deliberazione, la Compartimentazione delle aree destinate ai servizi, conformemente al Piano Regolatore Generale vigente, nonché la ritipizzazione e conferma delle aree da destinare ad attrezzature urbane, di quartiere e parchi urbani, ivi rappresentata;

3) di DARE ATTO che le aree riportate negli elaborati del presente S.P.S. come zone tipizzate F2, conformemente a quanto previsto dal P.R.G. vigente, ed identificate come subcomparti F2/9a e F2/11d (quartiere Casale), sono state tipizzate rispettivamente B4 speciale P1 e B3 speciale P2 nelle varianti adottate con deliberazione del Commissario ad acta n.1 e n.2 del 4-3-1997 in fase di esame ed eventuale approvazione o rigetto da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art.16 della L.R.56/80;

4) di DARE ATTO della "delocalizzazione", di conseguenza, dei servizi previsti sulle aree medesime con riserva di procedere alla reindividuazione della loro localizzazione, garantendo il rispetto delle dotazioni di standard urbanistici di legge, al perfezionamento delle procedure riferite alle varianti adottate con le determinazioni della Regione Puglia;

5) di DISPORRE l'espletamento della pubblicazione del presente atto, così come previsto dall'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 56/1980 a cura dell'Ufficio di Gabinetto del Sig. Sindaco.